

Velvet 90 *La regina* **dei mari**

Sofisticato e intrigante. Sono questi gli aggettivi più appropriati per descrivere l'ultima creazione Tecnomar: 27 metri di lusso e funzionalità



di **Federica Ameglio**

Uno yacht sfavillante come un party, che rientra nei canoni di stile e di serietà della Tecnomar, una società con la passione per gli offshore di grande prestigio sin dal 1986, anno in cui, con l'acquisizione del cantiere Bruno Benetti, ha iniziato la sua ascesa. Risalgono, infatti, alla fine degli anni '80 le creazioni dei primi open con hard top e ponte fornito di falchetta stile flying bridge, un percorso proseguito negli anni '90, in cui la Tecnomar ha imposto il proprio inconfondibile stile, dando vita alla serie TB, da cui hanno preso spunto le successive imbarcazioni. ►►

*Buon passo su mare
formato e prestazioni
eccellenti con mare
calmo. Grazie alla
potente motorizzazione,
il Velvet 90 raggiunge
agevolmente i 35 nodi*



Profilo

Lunghezza f.t.	m. 27,00
Larghezza massima	m. 6,30
Dislocamento	kg. 50.000
Immersione	m. 1,50
Cabine ospiti	4
Bagni	4
Trasmissioni	linea d'asse
Motorizzazione	2 x 2033 hp
Carburante	l. 6.000
Acqua	l. 1.500
Cat. di prog.	100 A 1.1Y Rina



E proprio all'ideale concezione degli open con hard top, dinamici ma essenzialmente comodi, rimane fedele anche questo Velvet 90' che si pone nel solco della tradizione tracciata dal cantiere. Anzi, con i suoi 27 metri di lunghezza e l'ampiezza degli spazi esterni, unita alla funzionalità degli interni, il Velvet 90' si propone piuttosto come una rivisitazione delle imbarcazioni che lo hanno preceduto. In modo particolare del Velvet 83', per esempio, del quale sfrutta la ripartizione classica dei volumi, variando solamente le dimensioni del pozzetto e del salone interno, entrambi interamente dedicati all'accoglienza, che esaltano la piacevolezza del vivere a contatto con l'aria e il mare.

Il design dell'imbarcazione, finemente curato con meticolosa puntigliosità, gioca tutte le sue carte sulla leggerezza del design e sull'idea di movimento

creata dal prevalere di linee rette e angoli acuti. Niente sovrastrutture, niente "stile elefante" nemmeno nelle linee di poppa, sebbene raggiungano un'ampiezza notevole anche per barche di queste dimensioni. Il gioco della luce viene saggiamente sfruttato, sia sulle fiancate che in ogni punto interno, mentre le zone en plein air hanno tutti gli elementi necessari per rendere comoda e sicura la permanenza all'esterno in navigazione.

Costruzione

Il materiale impiegato nella costruzione sia dello scafo che della sovrastruttura è la vetroresina, costituita da fibra di vetro stratificata manualmente, protetta contro l'osmosi con trattamento Epoxy Primer. Il ponte di coperta è in sandwich di vetroresina in Laricell 40 mm. La struttura è calcolata per l'impatto sull'onda e certificata



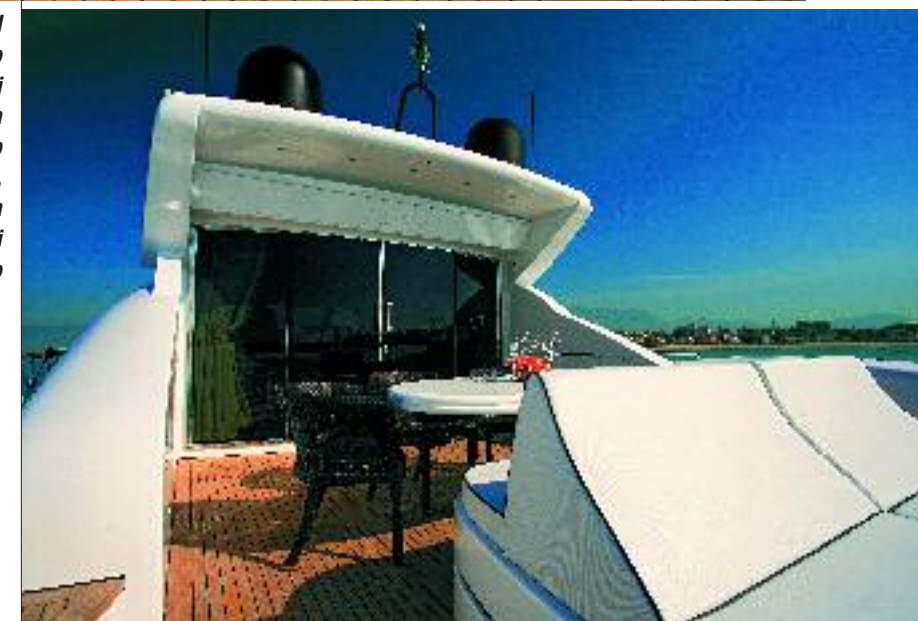
*Sopra, il
comodo
pozzetto di cui
si ha una vista
anche nella foto
a destra.
A sinistra, la
plancia di
comando*

dal registro navale Rina, i rinforzi sono costituiti da Omega stratificati su core in poliuretano espanso. Le paratie stagne sono a struttura mista, con montanti verticali e traverse orizzontali. L'imbarcazione è stata progettata per fornire elevate prestazioni e un'eccellente tenuta al mare, e proprio per questo la carena planante è a spigolo di tipo a V profonda, in modo da coniugare ottime caratteristiche di portanza dello scafo con una notevole dolcezza nella risposta all'onda. L'adozione di un serbatoio strutturale, che corre longitudinalmente in carena, non solo permette un'eccezionale autonomia, ma rappresenta un grande elemento di sicurezza, in quanto crea un doppio fondo ermetico che protegge dalle conseguenze di eventuali incidenti all'opera viva. Inoltre, la distribuzione verso il basso dei pesi e dei liquidi in modo uniforme favorisce la stabilità e facilita l'ottenimento di un perfetto assetto costante.

La coperta

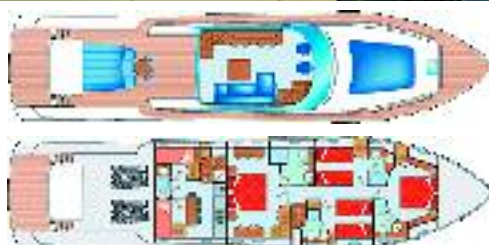
Ogni aspetto dell'imbarcazione è molto curato, così da permettere comodità di utilizzo e di guida, di vita in compagnia o di rilassata privacy.

A prua e a poppa i posti dedicati a chi ama prendere tanto sole sono ampi e non mancano di elegan- ➤





In alto, la cucina attrezzatissima e sopra uno dei quattro bagni di cui è dotata la barca



za. La presenza delle linee allungate dello scafo crea a prua una zona molto estesa che esalta il piacere di stare all'aperto. L'area di prua è caratterizzata da una grande cuscineria inserita nella tuga, mentre tutti i camminamenti sono in teak. Il passavanti che conduce verso poppa è ben protetto da una falchetta alta e robusta. La discesa al pozzetto e da questo verso la spiaggetta di poppa avviene mediante due scale laterali, entrambe in teak, che nella zona del pozzetto sono chiuse da due cancelletti dall'originale forma a trapezio. A poppa la spiaggetta ha dimensioni generose, e serve anche da scivolo per il tender, che trova alloggio nel garage situato sotto il pozzetto: una piccola gru inserita all'interno del garage permette di agganciare il tender e sollevarlo senza sforzo. Il pozzetto dispone di un grande prendisole privo d'ingombri, per vivere completamente lo spazio aperto. Al confine con il prendisole trova posto un sofà, corredato da un tavolo e da quattro poltroncine. Perfettamente integrato nell'hard top, un tendalino permette di pranzare o rilassarsi all'aria aperta godendo insieme di un grande spazio ombreggiato.

Interni

Atmosfere rarefatte, impassibili e altere, cuoio ed essenze pregiate contraddistinguono gli interni,

dove gli ideatori di questo yacht sembrano aver strizzato l'occhio ai chiaroscuri per creare effetti piacevoli di luminosità e di ombre. La luce fluisce dall'ampio parabrezza e dalla porta in cristallo, mentre le doppie finestrate laterali, con i vetri fumè, sono interrotte dai longheroni di sostegno dell'hard top.

Il layout interno prevede un ampio ed elegante salone open space, reso particolarmente luminoso e panoramico dalla luce naturale del parabrezza e delle doppie finestrate laterali. Il salone accoglie sulla destra un grande divano a murata, corredato da tavolino e puff poggia piedi. Sul lato opposto è inserito a parete un mobile bar con tv Lcd a scomparsa verticale mentre, sulla sinistra del mobile bar, una scala dà accesso alle due cabine equipaggio e alla cucina spaziosa e funzionale, dotata di tutti gli elettrodomestici necessari.

La plancia di comando, fornita delle migliori strumentazioni per la navigazione e comunicazione, è dotata di doppia seduta: l'abitacolo di pilotaggio è posizionato al centro ed è separato dalla sala grazie a un basso mobile divisorio.

Sulla destra della plancia, una scala porta alla zona notte. Com'è tipico dello stile Tecnomar, gli interni possono essere totalmente personalizzati, sia negli arredi che nella configurazione degli ambienti. Nella versione classica, la moderna suite armatoriale è situata al centro barca, e dispone di un bagno e cabina doccia separati.

La cabina Vip trova invece alloggio a prua, anch'essa è arredata con un letto matrimoniale e ha



accesso diretto al proprio bagno indipendente con cabina doccia. Entrambe le cabine, sia quella amatoriale che la Vip, sono arredate con stile moderno e prevalenza dei legni chiari, con il letto matrimoniale è poggiato su un piano sopraelevato. Anche le due cabine ospiti, situate lungo le fiancate, dispongono di bagno indipendente e box doccia, ma sono arredate ciascuna con due comodi letti gemelli.

Prestazioni e motorizzazione

Il Velvet 90' si distingue anche per le prestazioni, sicuramente di classe superiore: garantisce, infatti, una velocità di crociera di 35 nodi con motorizzazioni di punta.

Il sistema di propulsione, consiste di due motori diesel sovralimentati, ciascuno collegato tramite albero cardanico e Arneson Asd 15 a un riduttore-invertitore che, tramite l'asse di trasmissione muove un'elica a pale fisse. I motori sono due Mtu 16 V 2033 hp M91. I due riduttori-invertitori sono del tipo Zf



Gli interni del Velvet 90 sono in linea con le tradizioni del cantiere: rifiniture e eleganza caratterizzano ogni ambiente. A sinistra la cabina armatoriale e sopra quella vip

driver con interposto giunto elastico cardanico Arneson Asd 15. La traversa alta di scarico è montata sul collegamento elastico. Particolarmente studiata è la coibentazione della sala macchine e il silenziamento dei motori, i cui gas, in navigazione veloce, si esauriscono tramite uno scarico sommerso espressamente studiato per le elevate velocità, mentre in manovra, transitano attraverso un condotto di silenziamento emerso, per evitare contropressione ai motori.

Tabella comparativa

				
Cantiere	Tecnomar	Canados	Italcraft	Pershing
L.f.t. m.	27,00	28,00	28,40	27,42
Larghezza max.m.	6,30	6,30	7,56	6,23
Dislocamento kg.	50.000	58.000	80.000	60.200
Motorizzazione hp	2 x 2.033	2 x 2.000	2 x 2.400	2 x 2.432
Cabine	4	4	3	6
Bagni	4	5	3	6

Contatti

Tecnomar Srl

P.zza D'Azeglio, 22
55049 Viareggio (LU)
Tel. 0584 392901
Fax 0584 392902
www.tecnomar.com
infotec@tecnomar.com